INSERZIONI
In 4ª pagina centesimi 25 per linea o spazio di linea.
In 3ª pagina dopo la firma, L. 1.
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar non flectar.

ASSOCIAZIONI
Pel Regno: Anno L. 22, Sem. L. 12, Trim. L. 6,50, Mese L. 2,25.
Unione postale: Anno L. 37. Semestre L. 20. Trimestre L. 10.
Centesimi 5 in tutta Italia.

NOSTRI TELEGRAMMI

Per la libertà dei Comizi.

ROMA, 13, *ore 3,15 pom.*

L'on. Roux, apprendendo che l'autorità politica di Torino ha proibito l'affissione degli inviti al Comizio contro le Convenzioni, che doveva aver luogo domani a Torino, nel teatro Vittorio Emanuele, ha deposto alla presidenza della Camera una interrogazione al ministro degli interni circa tale fatto, che viene a menomare la libertà di riunione e di discussione pubblica sancita dallo Statuto all'art. 32.

La interrogazione viene svolta nella seduta d'oggi.

ROMA, 13, *ore 4 pom.*

Il progetto per Napoli.

È probabile che il progetto per lo sventramento di Napoli venga discusso dalla Camera giovedì prossimo, nella seduta antimeridiana.

Il partito agrario.

Oggi si tenne l'annunziata adunanza agraria con cui i deputati del nuovo partito hanno fatto adesione alle due precedenti riunioni.

Presiedeva l'on. Merzario.

Intervennero circa una settantina di deputati appartenenti ad ogni provincia e partito.

Lucca osserva che sarebbe inopportuno adesso discutere le diverse opinioni circa i provvedimenti che si possono adottare allo scopo di giovare all'agricoltura. Egli reputa quindi inutile la nomina di una Commissione, la quale, come propone l'ordine del giorno Roux, regoli l'azione parlamentare a pro della questione agraria.

Propone invece che, tutti, d'accordo, chiedano al Governo che si faccia, dinanzi alla Camera, una larga discussione.

Parlano, in seguito, gli on. Cagnoli, Chinaglia, Casati, Cavalli e altri, tutti concordandosi nel voler appoggiare la mozione che svolgerà domani l'on. Lucca dinanzi alla Camera.

Nasce discussione se si debba proporre alla Camera di tener sedute speciali antimeridiane.

Roncse (o Pavesi?) vi si oppone. Dimostra come l'argomento agrario sia di tale importanza da doversi discutere nelle sedute ordinarie. Sostiene, in tesi generale, che la Camera ha facoltà di fissare di sua iniziativa l'ordine delle sedute.

L'assemblea si associa unanimemente alle idee esposte dall'on. Roncse. Quindi si delibera di stabilire soltanto che la discussione agraria facciasi entro il gennaio.

I funerali di Fleury.

PARIGI, 13, *ore 2 pom.*

Il partito bonapartista, volendo affermare la propria esistenza, sta preparando degli splendidi funerali al defunto generale Fleury.

Questi funerali avranno luogo lunedì nella chiesa di San Filippo.

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI

(Nostro telegr. part.)

Seduta del 13 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 1,25 pom.

Presiede l'on. Biancheri.

Si compiono le solite formalità preliminari, lettura del verbale, ecc.

Sono presenti i ministri Depretis, Magliani, Genala e Grimaldi.

La Camera è abbastanza numerosa.

Comunicasi un telegramma di Aventi che, se presente, avrebbe votato la pregiudiziale di Crispi sulla convalidazione dell'elezione di Grosseto.

***

Il PRESIDENTE comunica il risultato della votazione fatta ieri per la nomina in surrogazione di vari membri mancanti di Commissioni parlamentari permanenti.

Eletti commissari della Giunta per la esecuzione della legge sul corso forzoso: Vacchelli 130 voti, Franchetti 124. Ri ortarono inoltre Miceli voti 100, Doda 99; schede bianche 29. Eletto commissario per la sorveglianza dell'amministrazione della Cassa militare Gelmet con 140 voti, 73 ne ebbe Maiocchi, schede bianche 48. Eletti commissari per l'accertamento dei deputati impiegati: Plastino con 143 voti, Fili con 130. Ebbero: Mezzanotte 58 voti, Cadenazzi 37. Schede bianche 40. Eletti per la Giunta generale del bilancio: Sereno con 131 voti, Damiani con 119. Ebbero: Mattei 105 voti, Bertani 68. Schede bianche 29.

Convenzioni ferroviarie.

Si riprende quindi la discussione sulle *Convenzioni ferroviarie*.

BACCARINI riprende il suo discorso.

La Camera è attentissima.

Egli esamina la situazione finanziaria delle diverse reti, e dice di non comprendere quale uso avrebbero i capitali che verrebbe a fornire lo Stato specialmente per ciò che riguarda la rete Adriatica e la Mediterranea.

Assicura che il ministro Magliani avrà numerose delusioni anzitutto nelle disposizioni finanziarie relative alle future costruzioni.

Per esse si fissa un'anticipazione di 60 milioni pel primo decennio; tutto il restante si carica sul decenni venturi.

Domanda se è corretto e prudente questo sistema di aggravare il futuro per scaricare il presente.

Un'altra disillusione si avrà circa i calcoli fatti riguardo ai proventi dei primi due anni.

Egli chiede: Con quale criterio si preventivavano 212 milioni?

Secondo le ultime statistiche dal 1876 al 1883 gli aumenti dei prodotti delle ferrovie furono del 3 0|0, quindi si deve prevedere che i prodotti saranno di 180 milioni nel 1885 e 192 milioni nel 1886.

Nel 1887 saranno di 198 milioni ammenochè Domeneddio elargisca uno sviluppo straordinario alle ferrovie che è più desiderabile che sperabile.

Altra disillusione sono i calcoli fatti da Magliani nella sua esposizione finanziaria, nella quale spera che i bilanci avranno dalle Convenzioni un introito non oscillante.

Chiede come ciò avverrebbe essendo oscillante il prodotto ferroviario, sul quale si baseranno i profitti governativi.

Dimostra erroneo l'asserto che gli esercizi 1882-83 furono inferiori ai preventivi allo scopo di dimostrare che i futuri esercizi saranno migliori.

Invece prova che quegli esercizi avvennero largamente i preventivi nonostante le catastrofi avvenute, le inondazioni che cagionarono, tra il danno emergente ed il lucro cessante, una perdita di 4 milioni.

Parimenti si erra nei calcoli delle spese dei passati esercizi giacchè vi si comprese anche i debiti nonchè le riparazioni.

Passa quindi ad esaminare la percentuale fissata.

Egli crede che il 62 50 0|0 corrisponda alle spese dell'attuale esercizio, ma accordandosi l'esercizio delle ferrovie a privati la percentuale dovrebbe diminuire sensibilmente.

Cita un'antica opinione del collega Luzzi che nel 1878 reputava dovere l'esercizio governativo abbassare la percentuale al 60 0|0.

Quanto al materiale mobile, dice col Gabelli che lo Stato lo vende ad un prezzo inferiore del vero per ricomperarlo poi ad un prezzo superiore.

Osserva che l'attuale materiale è insufficiente, e che tuttavia non si fissa un fondo di riserva per acquistarne del nuovo, di guisa che il futuro materiale si avrà solamente in forza della legge 1879.

Venendo a parlare delle spese per le future costruzioni, dice: che il tre per cento fissato sul fondi di riserva è tale che, dato il caso che nel 1882 fossero esistite le Convenzioni, sarebbe stato impossibile eseguire quelle opere che eseguironsi, eccettochè si fosse ricorso ad altra cassa dello Stato per una somma almeno di 8 milioni.

L'oratore domanda alcuni momenti di riposo.

***

PESSINA, ministro di grazia e giustizia, annunzia che egli è pronto a rispondere all'interrogazione dell'on. Mariotti circa l'arresto dell'ingegnere Lombardi, compagno di viaggio del Breda nel vagone Pullmann incendiato.

MARIOTTI dice che svolgerà la sua interrogazione subito dopo il discorso Baccarini.

(Agenzia Stefani).

BACCARINI riprende il suo discorso. Egli dimostra che la percentuale dovrebbe essere 50 0|0. Circa il riscatto delle Meridionali, respingendo da sè ogni responsabilità, rammenta non essere avvenuto perchè, dopo la sua uscita dal Ministero, quello volle lasciar cadere il termine utile per ragioni tecniche, economiche e giuridiche come lo stesso Genala dichiarò. Esamina poi la gravezza del nuovo contratto colle Meridionali di fronte al vecchio. Trattando delle nuove linee costruibili dalle Società, osserva che la spesa aumenta molto per l'esercizio di esse nel nuovo contratto. Riservasi di discorrere sugli interessi dell'industria nazionale e del personale ferroviario in rapporto alle Convenzioni. Ora si limita a deplorare che la Commissione non facesse quanto poteva e doveva, contentandosi di apparenze, anzi pregiudicando tali interessi. Non è esercizio un monopolio privato, quale non riscontrasi in nessuna nazione, nè in Italia pel passato.

Circa le nuove costruzioni deplora siasi in questa abbandonato il sistema stabilito nella legge 1879 che dette buoni frutti.

Si rimanda il seguito a lunedì.

***

Annunciasi un'interrogazione di Roux sulla vietata affissione d'avvisi al *Comizio di Torino contro le Convenzioni*.

DEPRETIS dirà domani, se e quando risponderà, finora non ha notizia di ciò.

RIGHI sollecita la discussione del progetto di legge aggiunta all'elenco delle opere idrauliche di 2ª categoria.

Levasi la seduta alle ore 7.

SENATO DEL REGNO

(Nostri tel. part.)

La Seduta del 13 dicembre.

La seduta è aperta alle ore 2,45.

Presiede il generale Durando.

Si convalidano i titoli dei nuovi senatori FARINA, LUCIANI e SPALLETTI.

DOZZI e RASPONI prestano giuramento.

Costruzione e sistemazione di fabbricati militari.

Comincia la discussione sul progetto relativo alla spesa straordinaria di 27 milioni per la costruzione e sistemazione di fabbricati militari.

MARESCOTTI chiede se si potrebbe ridurre la ferma militare a fine di recar vantaggio al bilancio del Ministero della guerra ed all'agricoltura.

Dice che approverà le spese di acquartieramento, ma desidererebbe che il Governo provvedesse anche ad aumentare la nostra influenza all'estero, proteggesse l'emigrazione e stabilisse delle colonie militari come nell'antica Roma.

SARACCO voterà il progetto come una necessità.

(Agenzia Stefani).

Chiede schiarimenti se la somma derivante dal progetto sia già inscritta nel prossimo bilancio, e come si provvederà alle altre spese indispensabili per l'acquartieramento. Chiede inoltre se insisterà nel progetto pendente alla Camera le altre spese straordinarie di 213 milioni. Domanda finalmente al Ministro quale credo debba essere l'aggravio al paese per spese militari.

RICOTTI dichiarasi contrario ad una nuova diminuzione della ferma; esprime la risoluta intenzione di mantenere per l'attuale ordinamento dei 12 Corpi d'armata le spese di acquartieramento presenti; le future saranno fatte gradatamente. Mantiene nel progetto i 243 milioni di spese straordinarie pendenti alla Camera. Gli aggravi per l'anno corrente saranno a circa 250 milioni. Crede che questa cifra dovrà mantenersi anche per i prossimi anni. Cercherà conciliare l'interesse finanziario colle necessità dell'esercito e della difesa.

Dopo brevi considerazioni di MARESCOTTI, di SARACCO, di BERTOLÈ-VIALE e di CORSI, approvansi gli articoli.

***

GRIFFINI riferisce le sue petizioni.

Ultimo corriere

(Nostri telegr. part.)

GENOVA, 13, *ore 10,20 pom.*

I preparativi pei funerali a Federico Campanella lasciano credere che la cerimonia riuscirà solenne, imponente, seria, ordinatissima.

Il corteo sarà composto di circa trecento Associazioni con 150 bandiere e 10 bande musicali.

Il Municipio vi interverrà ufficialmente.

La salma di Campanella arriverà questa notte alle 2,35, e sarà ricevuta alla stazione in forma solenne dalle rappresentanze delle Associazioni politiche ed operaie.

ROMA, 13, *ore 4,55 pom.*

Gli interessi ferroviari del Piemonte.

La deputazione piemontese presenterà al ministro Genala un memoriale d'osservazioni del sindaco e del prefetto di Torino concernente gl'interessi ferroviari del Piemonte.

Per domani l'on. Boselli ha convocato, a nome del Sindaco di Torino, i deputati piemontesi per prendere i dovuti accordi.

Vi ha però chi sconsiglierà di dare all'adunanza un carattere eccessivamente regionale.

Le fortificazioni francesi.

Si dice che a Montecitorio qualche deputato abbia intenzione d'interrogare il Ministero circa le nuove fortificazioni che si costruiscono dalla Francia al confine italiano.

BERLINO, 13, *ore 8 pom.*

Un consigliere municipale socialista.

La polizia intimò al consigliere municipale socialista, Ewald, l'ordine di lasciare immediatamente Berlino.

Occupazione di terre in Africa.

Si dice che la Germania occupò la costa orientale d'Africa fra Porto Natal e Delagoa-bai, nonchè la costa nord-ovest della Nuova Guinea.

ROMA, 13, *ore 9,45 pom.*

Una confessione sulle Convenzioni.

La *Rassegna*, continuando la polemica col *Popolo Romano* intorno al periodo di durata delle Convenzioni, fa questa sera con questa confessione:

« Chi può dire che alla prova queste si dimostreranno le migliori Convenzioni? Procediamo adunque cauti affinchè possiamo liberarcene se l'esperimento falla. »

Tale confessione, nonchè lo spirito ed il complesso dell'articolo del giornale ispirato dal ministro Genala, si ritengono quale un segno dell'indebolimento della fede nelle Convenzioni in discussione anche fra i maggiori credenti nella riuscita di esse.

Anche la *Stampa*, organo ufficioso, pubblica un articolo da cui traspare la sfiducia.

Rendita italiana.

Il pagamento della Rendita italiana al cinque per cento, che scade in gennaio, comincierà il 22 prossimo.

Opera pia disciolta.

Fu pubblicato il Decreto Reale col quale viene sciolta l'Opera pia della Maternità di Torino.

Marina.

La fregata *Garibaldi* partirà il 20 corrente per il Congo.

Cose vaticane.

Il Papa, all'Epifania, riceverà le rappresentanze di tutti i Circoli dei giovani cattolici d'Italia.

Disgrazia.

Anche oggi un giovane operaio muratore, ai Prati di Castello, cadde dall'alto di una casa in costruzione sfracellandosi il capo.

È questa la decima vittima di simili disgrazie che si conta nella quindicina.

Nozze.

Il conte Riccardo Pecci, nipote del Papa, sposa la contessa Visconti di Rieti.

Smentita.

Tutti i giornali smentiscono la notizia data dal *Popolo Romano* circa l'occupazione di Zubia, nel Mar Rosso, a poca distanza da Massaua, per parte del Governo italiano.

Quistione monetaria.

Tra il Governo italiano e quello francese vennero aperte trattative per la quistione degli scudi calanti.

Una lettera di Finzi.

L'on. Finzi pubblicherà domani nell'*Opinione* una lettera, nella quale spiegherà agli elettori di Pesaro la condotta da lui tenuta nella quistione Castellazzo.

Cambi di guarnigione.

L'*Italia Militare* annunzia che stanno per compirsi tutti i cambi di guarnigione già stabiliti, non rimanendo indietro che alcuni riparti di cavalleria.

Esami di avanzamento.

Quanto prima saranno indetti gli esami di avanzamento per anzianità e scelta dei tenenti a capitani medici.

Le colombaie militari.

Le colombaie militari ricevettero una nuova spedizione dal famoso allevatore olandese Nerlay.

Razione unica alle truppe.

Il Ministero della guerra si propone di stabilire una razione unica di 800 grammi, sopprimendo la razione cosidetta del quarto per la zuppa che si convertirebbe in un aumento di carne.

L'esperimento relativo si farà alle truppe di Roma.

Ricorso Ludovisi.

Lunedì si discuterà al Tribunale supremo di guerra il ricorso del tenente Ludovisi, quello che uccise in duello il sottotenente Millo.

Istitutore di principi.

Si dice che il capitano d'artiglieria Quaglia sia stato prescelto quale istitutore per l'educazione militare dei figli del Duca d'Aosta.

Quistione Castellazzo.

Il *Fascio della Democrazia* dice che Castellazzo incaricò l'on. Cavallotti d'interpellare il presidente della Camera sulla quistione dell'inchiesta e su quella del Giurì sempre a proposito dei suoi precedenti politici.

Cavallotti però non potè conchiudere nulla e dovette partire in causa di un aggravamento di malattia della madre, lasciando agli amici di Castellazzo la cura di provvedere alle ulteriori pratiche.

Il *Fascio* assicura che la luce si farà e pienissima.

L'Opposizione.

Nei circoli politici si commenta il fatto della nomina di Damiani, pentarchico, nella Giunta del Bilancio, contro Mattei, ministeriale, e si aggiunge essere questa una nuova prova dell'avvaloramento dell'Opposizione.

La situazione del Ministero.

È innegabile che la discussione ferroviaria viene man mano indebolendo la situazione del Ministero.

Anche oggi il discorso dell'on. Baccarini fece alla Camera una profonda sensazione.

Si riconobbe che i dati, le cifre esposte e gli elementi arrecati sono irrefragabili.

L'oratore parlò 5 ore fra l'attenzione continua, l'interesse costante e i segni d'approvazione anche per parte degli avversari.

Interrogazione Roux.

Avvenne pure un vivace incidente a proposito dell'interrogazione dell'onorevole Roux sul divieto d'affissione dei manifesti per il Comizio ferroviario di Torino.

Il deputato Roux avvertiva in principio di seduta che aveva depositato alla presidenza l'interrogazione; tuttavia dovette attendere a svolgerla dopo che l'onorevole Baccarini ebbe terminato il suo discorso.

Laonde furono doppi i commenti quando l'on. Depretis, rispondendo che domani direbbe se e quando risponderà, soggiunse che non aveva avuta alcuna notizia del fatto.

Ciò destò una viva ilarità nella Camera e produsse delle esclamazioni ironiche.

L'on. Roux esclamò: Dappoichè il ministro dell'interno ignora il fatto, glielo dirò io.

Quindi lesse il telegramma ricevuto da Torino.

Seguitarono i commenti e le risa.

Si attende con curiosità la risposta di domani.

Frattanto la notizia del divieto per parte del prefetto di Torino fece pessima impressione anche sui deputati ministeriali.

ROMA, 14, *ore 9,45 ant.*

Finzi e Castellazzo.

Gli on. Fortis e Musini hanno accettato, a nome di Castellazzo, di proporre agli on. Chinaglia e Adamoli la costituzione del Giurì, incaricando questi ultimi di comporlo di persone di loro scelta.

Castellazzo ha dichiarato di assoggettarsi fin d'ora alle future deliberazioni del Giurì convocato dagli on. Chinaglia e Adamoli.

Il *Fracassa* crede che, se questi rifiuteranno, Castellazzo ne convocherà uno egli stesso, pregando personaggi illustri e onorati per antico patriottismo di prendervi parte.

— Finzi pubblica una lettera diretta ai suoi elettori di Pesaro-Urbino.

Dice che non è mai dubbioso quando si tratta di affermare coi fatti il suo dovere. Ora si è avverato un fatto che gli impone il sacrifizio della sua ambizione di deputato alla dignità sua personale, nonchè alla cura di non offendere i più cari e misericordiosi ricordi della sua esistenza.

Congedandosi dai suoi elettori, augura loro che il nuovo eletto lo uguagli nell'amore alla patria, nella fede alle istituzioni, nella devozione alla Casa di Savoia, che è tutrice delle libertà conquistate dalla generazione che muore.

L'*Opinione* accompagna la lettera con affettuoso augurio.

Il *Capitan Fracassa* crede che oggi verrà sottoposto alla firma del Re il decreto di nomina a senatore del Regno.

Si giudica però infondata questa notizia, poichè è probabile che prima si voglia attendere almeno il verdetto che saranno per dare gli elettori di Pesaro.

Prestiti agli inondati.

Venne distribuito il progetto di legge per la proroga dei prestiti agli inondati. Il progetto consta di un unico articolo col quale si proroga la concessione dei prestiti a tutto giugno 1885.

L'Italia a Zubia.

Il *Popolo Romano*, correggendo la notizia data dell'occupazione di Zubia, notizia che venne smentita da tutti i giornali, dice che l'occupazione riguarda Zubla e non Zeihla.

Crede che la notizia, così corretta, sia esatta e aggiunge che si prenderanno le precauzioni necessarie prima di innalzarvi la bandiera italiana.

La salute di Mancini.

Lo stato di salute del ministro Mancini va peggiorando.

La febbre persiste.

Amore e Flauti.

Il sindaco di Napoli senatore Amore, ed il consigliere municipale Flauti, venuti a Roma coi membri della Commissione napolitana per ossequiare re Umberto, caddero entrambi malati di pneumonite.

Quarantena.

Col 20 corrente verranno definitivamente tolte le quarantene di mare.

IL COMIZIO DI TORINO.

ROMA, 14, *ore 10 ant.*

L'incidente provocato nella seduta della Camera di ieri dalla interrogazione Roux circa il Comizio ferroviario di Torino, merita un cenno.

Roux, dopo che ebbe replicato alla risposta del ministro presidente del Consiglio, scese nell'emiciclo e si frammischiò nei crocchi dei deputati.

Ieri si commentava l'incidente in vario modo e con qualche vivacità.

Depretis diceva: « Dopo tutto, se il prefetto di Torino proibì l'affissione dei manifesti, ciò lo riguardava; giacchè l'autorità politica ha il potere discrezionale in tali casi. »

Altri deputati, che stavano intorno, facendo coro, soggiungevano: « Basta che simili questioni si trattino in Parlamento senza mitigare. I deputati parlino qui. »

E Depretis, di rincalzo: « Non vogliono discutere, ma screditare le istituzioni. Del resto, qua dentro se ne dicono già abbastanza!... »

Roux rispose: « Il Comizio era indetto sino da domenica scorsa. I deputati, invitati, avevano rinunziato a prendervi parte. Bertani ne aveva declinato la presidenza per togliere al Comizio il carattere politico. Io procurai di dissuadere i promotori dal fare il Comizio. »

Indi aggiunse:

« Si può disapprovare il Comizio, non disconoscere il diritto nei cittadini di potersi riunire. »

Correnti esclamò: « Guardate! Voi disfate l'Italia! »

Roux: « Come la disfaciamo? Forse difendendo il diritto di riunione? Adoperiamo noi forse la dinamite?... »

Correnti ripiglio: « Non colla dinamite ma coi discorsi dei vostri amici. »

Roux replicò accontentandosi di rispondere che rispettava l'età ed i precedenti politici del suo illustre contradditore, ma che veramente ignorava che l'Italia si mantenesse unita mediante le Convenzioni, oppure che fosse nemico d'Italia chi le combattesse.

I FUNERALI DI CAMPANELLA.

FIRENZE, 13, *ore 10,55 ant.*

Continua l'arrivo di spiccate individualità della democrazia per i funerali di Federico Campanella.

Sono giunti Nathan, Canzio e Felice Albani del *Dovere* di Roma.

È vivamente stigmatizzata la condotta del Municipio fiorentino che dichiarò astenersi dall'intervenire ai funerali.

L'offerta spontanea delle guardie di città, d'intervenire in grande uniforme, venne accettata.

Ore 3,15 pom.

La piazza del Prato è gremita di rappresentanze e Associazioni con le bandiere. In Borgo Ognissanti la gente è stipata; è difficile la circolazione.

Il corteggio verrà aperto dalla musica; quindi seguirà il Comitato per le onoranze con la bandiera nera; poi la bara coperta di ghirlande e di corone.

Alla stazione parlerà il prof. Dotto De' Dauli, a nome di Bovio e dell'estrema Sinistra, e il prof. Corso.

Ore 4,25 pom.

Il percorso del corteo funebre, che accompagnava la salma di Federico Campanella durò circa due ore.

Alla stazione parlarono gli onorevoli Cuccia e Dotto de Dauli, ed i signori Del Nero e Iovi.

La cerimonia seguì con ordine perfetto.

GENOVA, 14, *ore 4,40 ant.*

La salma di Campanella è giunta alla stazione stanotte alle ore 3,30 in un vagone parato a lutto.

Collo stesso treno giunsero i rappresentanti delle Società romane e romane con bandiere e gonfaloni.

Stragrande è il numero delle corone, tra cui ve ne sono delle bellissime delle famiglie Lemmi e Bandiera e della Società operaia del rione Monti di Firenze.

Il feretro scompare sotto le corone.

Si formò subito un servizio di guardia per turno fra le Società.

All'arrivo assistevano le rappresentanze delle Società locali e numerosi cittadini, nonchè alcuni giornalisti.

(Agenzia Stefani).

Londra, 13. — Si dice che il Governo francese comperò sotto rapporti inglesi per trasportare truppe in China.

Washington, 13. — La Commissione del demanio nominata dalla Camera si dichiarò favorevole al *bill* che proibisce agli stranieri d'acquistare beni territoriali in America.

Montevideo, 13. — La quarantena di quaranta giorni fu revocata per i legni partiti da Genova a decorrere dal 1º dicembre.

Madrid, 13. — La *Correspondencia* dice che in seguito alla guerra franco-chinese il Governo decise di costruire un arsenale a Parambeo (Filippine).

Londra. — È smentita la notizia che una nave italiana abbia occupato Zeila, ove continua a stazionare il presidio inglese insieme ad una guarnigione egiziana.

Parigi, 13. — *Camera* — Bilancio della marina — Peyron confuta le critiche contro la costruzione delle corazzate. Dice essere inesatto che le corazzate siano alla mercè delle torpediniere. Tuttavia il Governo si limiterà alle corazzate attualmente in costruzione. Rivolgerà la sua principale attenzione sugli incrociatori, sui rapidi e sui porta-torpedini.

Gibilterra, 13. — Il *Matteo Bruzzo* è giunto, diretto in Italia.

Parigi, 13. — Si smentisce formalmente l'asserzione del *Times* che Brière minacci di dimettersi se non riceve dei grandi rinforzi.

Il Consiglio dei ministri decise di domandare alla Camera di votare subito le entrate e le somme necessarie per il funzionamento dei servizi durante il primo trimestre 1885.

Corrono voci concernenti una dichiarazione di guerra colla China. La mobilitazione di un Corpo d'esercito e la compera di vapori stranieri sono smentite.

Parigi, 13. — *Camera*. — Si chiude la discussione del bilancio della marina.

Si riprende il bilancio dei culti, essendo rimasto in sospeso l'articolo ottavo concernente i vicari dei curati Desservants. Le riduzioni proposte dalla Commissione sono approvate, avendole il ministro riconosciute giuste. Si discute il bilancio dei lavori pubblici.

Berlino, 13 — Il *Libro Azzurro* constata che il commercio della Germania gode sempre una posizione preponderante nel mar Pacifico. La concorrenza inglese soltanto potrebbe compromettergliela. La Germania deve assicurarne il successo mediante l'aumento degli agenti consolari e delle forze marittime.

Pietroburgo, 13. — Le quarantene per le provenienze dalla Francia, dall'Italia e dalla Spagna sono soppresse per tutte le merci, eccetto gli stracci e gli abiti usati.

Gibilterra, 13. — Il *Matteo Bruzzo* è giunto stamane alle 7. Ebbe 49 casi di cholera con 19 morti dal 10 al 23 novembre e 6 morti di malattie comuni. La salute è buona a bordo da 20 giorni.

Berlino, 13. — La *Nord Deutsche All. Zeitung* annunzia essere scoppiata una ribellione a Cetea. I mercanti tedeschi sembrano salvi.

La Commissione della Conferenza del Congo terminò la discussione sul Niger. Resta ancora la questione della neutralità. I rapporti della Commissione sulla navigazione del Congo e del Niger furono distribuiti ai membri della Conferenza.

Conferenza di Berlino.

Berlino, 13. — Nella seduta di ieri la Commissione dei delegati, coll'intervento dei plenipotenziari, adottò la proposta secondo la quale la disposizione degli atti della navigazione pel Congo e pel Niger rimane in vigore in tempo di guerra; epperò la navigazione commerciale di tutte le nazioni neutre o belligeranti sarà libera in ogni tempo.

Tale articolo fu approvato sotto riserva di modificazioni che potessero occorrere per l'atto del Congo, in seguito a proposta dell'America tendente ad estendere lo stesso benefizio in tutto il bacino del Congo e nei paesi vicini. L'Inghilterra, la Germania e l'Italia sono favorevoli a tale proposta, che la Commissione discuterà oggi.

Contro il nuovo arbitrio.

Riceviamo e pubblichiamo:

« Le Associazioni politiche sottoscritte riunite presso l'Associazione democratica subalpina protestano contro il nuovo arbitrio dell'autorità politica di Torino, e deliberano di manifestare la loro disapprovazione per le Convenzioni ferroviarie con una pubblica dimostrazione popolare.

« Associazione democratica subalpina — Associazione della gioventù repubblicana — Unione democratica universitaria. »

Crediamo utile di pubblicare il testo preciso del manifesto relativo al Comizio contro le Convenzioni che doveva tenersi oggi al Vittorio Emanuele.

Avvertiamo che questo manifesto, di cui venne proibita l'affissione per le vie, venne pubblicato dal giornale *Il Mattino* fin da ieri mattina.

Eccone il testo:

Concittadini,

Nelle aule parlamentari si sta maturando il sacrificio dei più vitali interessi nazionali colla discussione sulle Convenzioni ferroviarie, il cui esito purtroppo è preveduto.

Abbia il Governo e la Maggioranza che lo sostiene intiera la responsabilità delle disastrose conseguenze del rovinoso contratto, ma la Democrazia Piemontese respinga vigorosamente ogni responsabilità al riguardo con un dignitoso voto di protesta, il quale dica al Popolo che Essa, vigile custode degli interessi nazionali, denunciò il futuro danno in tempo in cui era ancora possibile evitarlo.

A tale scopo il Comitato regionale Subalpino del Fascio Democratico vi invita ad una pubblica adunanza, che sarà tenuta al teatro Vittorio Emanuele, domenica, 14 dicembre, all'1 1|2 pom., in Torino.

Nessuno manchi di coloro cui stanno a cuore i sacri interessi della Patria, e l'imponenza del numero dia autorevolezza solenne al voto di protesta che partirà da questa regione.

Tale voto dirà al Governo, dirà specialmente al Paese, che il mondo ufficiale di queste regioni dà il suo interessato appoggio all'infausto progetto delle Convenzioni ferroviarie, il Popolo respinge la responsabilità che, a fatto compiuto, il suo silenzio non mancherebbe di addossargli.

Torino, 12 dicembre 1884.

Il Comitato regionale Subalpino del Fascio Democratico.

ANCHE A BRINDISI.

Anche a Brindisi avrà luogo oggi, domenica, un Comizio contro le Convenzioni ferroviarie.

È promosso dalla presidenza della Società dei Reduci, insieme a quella di altre quattro Associazioni locali, politiche ed operaie.

PER LA PREALPINA.

Ieri a sera la Camera di commercio di Torino approvò all'unanimità una relazione compilata dal vice-presidente Locarni, sulla linea ferroviaria prealpina, e deliberò di trasmetterne copia a tutti i deputati e senatori, con invito ad appoggiare la costruzione della linea stessa.

PREMI DRAMMATICI.

La Commissione per l'incremento dell'arte drammatica, costituitasi fra alcuni frequentatori del teatro Carignano per iniziativa del comm. Cesare Rossi, in seduta tenuta ieri, ha deliberato di accordare, come ultimo fondo che ancora restava in cassa, i seguenti premi:

Di L. 1200 a Giovanni Verga per la *Cavalleria rusticana*;

Di L. 750 a Stefano Interdonato per la *Suor Feliea*;

Di L. 600 a Giuseppe Giacosa per la *Zampa del gatto*.

Congedo ai militari che compiono il 39° anno d'età.

Il ministero della guerra dichiara che al 31 dicembre corrente spetta l'assoluto congedo a tutti i militari di 1ª, di 2ª e di 3ª categoria, a qualunque classe di leva essi siano ascritti, i quali risultino nati nel 1845, salvo però il disposto del § 809 del regolamento sul reclutamento.

I comandanti di corpo e di distretto si atterranno, pel rilascio ai detti militari del foglio di congedo assoluto, alle norme di cui al capitolo XXIX, sezione II, del regolamento sul reclutamento.

Una circolare pei visiti redibitori del bestiame.

Il ministro Grimaldi ha diretto testè alla Scuola veterinaria del Regno, alla Società di medicina veterinaria di Torino, ai Comitati provinciali di Veterinaria ed ai Comizi agrari una circolare sui vizii che danno luogo all'azione redibitoria nelle vendite di animali.

Con questa circolare il ministro di agricoltura, accennando a quanto di poco determinato vi sia nelle leggi su questa materia, e come essa dia luogo spesse volte ad intricati e dispendiosi giudizi, richiede agli Istituti veterinari ed agricoli informazioni per conoscere se gli inconvenienti che si lamentano abbiano quella estensione che da alcuni si denunzia, e quindi considerare se convenga con legge speciale, come testè è avvenuto in paesi a noi vicini, provvedere con maggiore precisione a questa proposta.

Torino, Tipografia ROUX e FAVALE.